

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
STAFF CAPO AREA

Visto si esprime **PARERE TECNICO** favorevole all'approvazione
ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 12 luglio 2011 n. 12
Prot. n. 14 del 29 AGO 2017
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

COMUNE DI PALERMO
Area della Riqualif. Urbana e delle Infrastr.
Staff Capo Area
VALIDAZIONE
Ai sensi dell'art. 26 c. 8 D. Lgs. 50/2016 recepito con la L.R. 8/2016
Prot. n. 5 del 31 AGO 2017
IL RESR DEL PROCEDIMENTO

FASCICOLO
DELL'OPERA

STUDIO TECNICO
Ing. Pietro Spina
Ing. Luca Spina
Via Vincenzo Di Marco, 29 - 90143 Palermo

Spina

PROGETTO : Lavori riguardanti la realizzazione di una scala di sicurezza avente struttura portante in acciaio e fondazione diretta del tipo a platea, da doversi realizzare a Palermo in via Ugo La Malfa n. 72 - Immobile DR1, identificato al N.C.E.U. al Foglio n. 21, particella 331.

COMMITTENTE: COMUNE DI PALERMO
Area tecnica della riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale ed Autoparco

ELABORATO: PSC - FASCICOLO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

DATA
Agosto
2017

Consulente per la Geotecnica :
(Ing. Luca Spina)

Consulente per le Strutture :
(Ing. Francesco Ridolfo)

Il progettista e D.L. :
(Ing. Pietro Spina)



L'Impresa esecutrice
()

Il R.U.P. :
(Ing. Giovanni Pietro Merlino)

TAVOLA
PSC6

Comune di Palermo

FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

- OGGETTO:** Realizzazione della scala di sicurezza esterna nell'immobile DR1 di via Ugo La Malfa 72 a Palermo.
- COMMITTENTE:** Amm.ne Comunale di Palermo - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.
- CANTIERE:** via Ugo La Malfa 72, Palermo

Palermo, 28/08/2017

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione Spina Pietro)

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione Spina Pietro

via Vincenzo Di Marco n.29
90143 Palermo
E-Mail: pierospina@gmail.com

STORICO DELLE REVISIONI				
-------------------------	--	--	--	--

0	16/06/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	28/082017	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la realizzazione di una scala di sicurezza, giuntata dalle strutture adiacenti esistenti, con struttura portante in elevazione costituita da un sistema spaziale di telai in acciaio e fondazione a platea in c.a. La scala parte dal piano cantinato ed arriva al piano primo. Qui l'infisso l'attuale verrà dismesso e verrà realizzata un'uscita di sicurezza classe REI 60.

Tali interventi, per quanto esplicitato, sono compatibili con le norme vigenti ed esecutivamente, come peraltro illustrato nei disegni allegati, sono stati previsti nel rispetto di tali norme.

Nella fase di allestimento saranno controllati i ponti di servizio ed i ponteggi; questi stessi, se non a norma o se ritenuti pericolosi dovranno essere smontati o sostituiti.

Viste le lavorazioni sopra descritte si compila la seguente tabella :

Esistenza dei lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a 1,5 metri, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro

no

Esistenza dei lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2 metri di altezza particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro

si

Esistenza dei lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

no

Esistenza dei lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavori delle radiazioni ionizzanti.

no

Esistenza di lavori in prossimità di linee elettriche in tensione.

si

Esistenza di lavori che espongono ad un rischio di annegamento.

no

Esistenza di lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

no

Esistenza di lavori in cassoni ad aria compressa.

no

Esistenza di lavori comportanti l'impiego di esplosivi.

no

Esistenza di lavori di montaggio o smontaggio di prefabbricati pesanti.

no

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:

via Ugo La Malfa 72

CAP:	90146	Città:	Palermo	Provincia:	
------	-------	--------	---------	------------	--

Committente	
ragione sociale: indirizzo:	Amm.ne Comunale di Palermo - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture via Ausonia 69 90146 Palermo
<i>nella Persona di:</i> cognome e nome: indirizzo:	Merlino Giovanni Pietro via Ausonia 69 90146 Palermo

Progettista	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.:	Spina Pietro via Vincenzo Di Marco n.29 90143 Palermo SPNPTR53M20G273Z
tel.:	360414003
mail.:	pierospina@gmail.com

Direttore dei Lavori	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.:	Spina Pietro via Vincenzo Di Marco n.29 90143 Palermo SPNPTR53M20G273Z
tel.:	360414003
mail.:	pierospina@gmail.com

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome: indirizzo:	Merlino Giovanni Pietro via Ausonia 69 90146 Palermo

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.:	Spina Pietro via Vincenzo Di Marco n.29 90143 Palermo SPNPTR53M20G273Z
tel.:	360414003
mail.:	pierospina@gmail.com

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.:	Spina Pietro via Vincenzo Di Marco n.29 90143 Palermo SPNPTR53M20G273Z
tel.:	360414003
mail.:	pierospina@gmail.com

01 EDILIZIA: STRUTTURE

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di sostenere i carichi del sistema edilizio stesso e di collegare inoltre staticamente tutte le sue parti.

01.01 Strutture in sottosuolo

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

01.01.01 Strutture di fondazione

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di trasmettere al terreno il peso della struttura e delle altre forze esterne.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione-Consolidamento		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sulle strutture: In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Le imprese incaricate di eseguire gli interventi manutentivi, devono, prima di iniziare le lavorazioni, presentare al Direttore dei Lavori o all'Amm.ne, il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, completo dei verbali di avvenuta formazione e informazione degli operai in merito alle specifiche lavorazioni da eseguire.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti;

Tavole Allegate	Tav. PSE.01 (Interventi sulle fondazioni)
-----------------	---

01.02 Strutture in elevazione

Si definiscono strutture in elevazione gli insiemi degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi la funzione di resistere alle azioni di varia natura agenti sulla parte di costruzione fuori terra, trasmettendole alle strutture di fondazione e quindi al terreno.

01.02.01 Strutture orizzontali o inclinate

Le strutture orizzontali o inclinate sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere orizzontalmente i carichi agenti, trasmettendoli ad altre parti strutturali ad esse collegate. Le strutture di elevazione orizzontali o inclinate a loro volta possono essere suddivise in: a) strutture per impalcati piani; b) strutture per coperture inclinate; c) strutture di volte a botte.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
----------------------	---------------	-------------

Manutenzione-Consolidamento

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Le imprese incaricate di eseguire gli interventi manutentivi, devono, prima di iniziare le lavorazioni, presentare al Direttore dei Lavori o all'Amm.ne, il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, completo dei verbali di avvenuta formazione e informazione degli operai in merito alle specifiche lavorazioni da eseguire.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli; Scale. Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti;
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

Tav. PSE.01 (Interventi sulle fondazioni)
Tav. PSE.02 (Interventi solai piano primo)
Tav. PSE.03 (Interventi in copertura)
Tav. PSE.04 (Interventi Sezione e particolari costruttivi)

01.02.02 Strutture verticali

Le strutture verticali sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere i carichi agenti, trasmettendoli verticalmente ad altre parti aventi funzione strutturale e ad esse collegate. Le strutture di elevazione verticali a loro volta possono essere suddivise in:
a) strutture a pareti portanti.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Consolidamento	01.02.02.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Le imprese incaricate di eseguire gli interventi manutentivi, devono, prima di iniziare le lavorazioni, presentare al Direttore dei Lavori o all'Amm.ne, il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, completo dei verbali di avvenuta formazione e informazione degli operai in merito alle specifiche lavorazioni da eseguire.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Scale; Ponte su cavalletti.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti;
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	Tav. PSE.01 (Interventi sulle fondazioni) Tav. PSE.02 (Interventi solai piano primo) Tav. PSE.03 (Interventi in copertura) Tav. PSE.04 (Interventi Sezione e particolari costruttivi)
------------------------	--

02 EDILIZIA: CHIUSURE

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di separare e di configurare gli spazi che si trovano all'interno del sistema edilizio rispetto all'esterno.

02.01 Pareti esterne

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso rispetto all'esterno.

02.01.01 Murature intonacate

Una muratura composta in elementi vari e rivestita mediante intonaco a base cementizia.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	02.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Le imprese incaricate di eseguire gli interventi manutentivi, devono, prima di iniziare le lavorazioni, presentare al Direttore dei Lavori o all'Amm.ne, il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, completo dei verbali di avvenuta formazione e informazione degli operai in merito alle specifiche lavorazioni da eseguire.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti;
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate
Tav. PSE.05 (Interventi sui Prospetti - I) Tav. PSE.06 (Interventi sui Prospetti - II) Tav. PSE.07 (Interventi sui Prospetti - III)

03 EDILIZIA: PARTIZIONI

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di dividere e di configurare gli spazi interni ed esterni dello stesso sistema edilizio.

03.01 Solai

I solai rappresentano il limite di separazione tra gli elementi spaziali di un piano e quelli del piano successivo. Dal punto di vista strutturale i solai devono assolvere alle funzioni di: a) sostegno del peso proprio e dei carichi accidentali; b) di collegamento delle pareti perimetrali. Inoltre debbono assicurare: a) una coibenza acustica soddisfacente; b) assicurare una buona coibenza termica; c) avere una adeguata resistenza. Una classificazione dei numerosi solai può essere fatta in base al loro funzionamento statico o in base ai materiali che li costituiscono.

03.02 Balconi, logge e passerelle

Si tratta di insiemi di elementi tecnici orizzontali, con forme e geometrie diverse, praticabili con funzione di affaccio su spazi aperti rispetto alle facciate. I balconi svolgono anche funzione abitativa in quanto estensione verso l'esterno degli spazi interni. In particolare i balconi possono assumere tipologie a sporto, in linea, segmentati, sfalsati o di rientranza rispetto al fronte di veduta degli edifici. O ancora, pensili, in continuità, sospesi, ecc.. I balconi possono inoltre distinguersi in: a) balconi con struttura indipendente; b) balconi con struttura semi-dipendente; c) balconi portati (b. a mensola, b. in continuità, b. pensili, b. sospesi). In fase di progettazione vanno considerate tutte quelle operazioni indispensabili agli interventi di manutenzione (raggiungibilità, manutenibilità, ecc.). Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza e/o alla sostituzione degli elementi di protezione e separazione quali: a) frontalini; b) ringhiere; c) balaustre; d) corrimano; e) sigillature; f) vernici protettive; g) saldature.

03.02.01 Parapetti e ringhiere in metallo

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di balconi, logge o passerelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti possono essere pieni o con vuoti. Sono generalmente costituiti da telai realizzati mediante elementi metallici pieni, aperti o scatolari saldati e conformati tra loro. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali. In genere le ringhiere possono essere accoppiate alla soletta e/o altro elemento orizzontale mediante: a) semplice appoggio; b) ancoraggio alla muratura perimetrale; c) ancoraggio alla soletta (al bordo esterno, all'intradosso); c) pilastri di ancoraggio.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	03.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sistemazione generale: Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o deformate. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua	gabinetti

	potabile	
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	Tav. PSE.05 (Interventi sui Prospetti - I) Tav. PSE.06 (Interventi sui Prospetti - II) Tav. PSE.07 (Interventi sui Prospetti - III)
------------------------	---

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione	1) quando occorre	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono	Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi	1) quando occorre	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono	

degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	2) 2 anni	essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.		strutturali).		indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi. 2) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre 3) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi. 4) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) quando occorre 4) 2 anni	Tutte le scale fisse a gradini interne ed esterne comprese quelle che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione sono da realizzarsi contemporaneamente, si adottano quindi le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza.	Scale fisse a gradini a sviluppo rettilineo	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di	Scale retrattili a gradini	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	

		protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).					
<p>1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano.</p> <p>2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi.</p> <p>3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.</p> <p>4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.</p>	<p>1) quando occorre</p> <p>2) quando occorre</p> <p>3) 2 anni</p> <p>4) quando occorre</p>	<p>Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).</p>	<p>Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°</p>	<p>1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balauste e corrimano.</p> <p>2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).</p>	<p>1) 1 anni</p> <p>2) 1 anni</p>	<p>Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.</p>	

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Realizzazione della scala di sicurezza esterna nell'immobile DR1 di via Ugo La Malfa 72 a Palermo.	Codice scheda	DA002
---	--	----------------------	-------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Tav. PSE.01 (Interventi sulle fondazioni)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.02 (Interventi solai piano primo)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.03 (Interventi in copertura)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.04 (Interventi Sezione e particolari costruttivi)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.05 (Interventi sui Prospetti - I)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.06 (Interventi sui Prospetti - II)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	
Tav. PSE.07 (Interventi sui Prospetti - III)	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	

ELENCO ALLEGATI

- Tav. PSE.01 (Interventi sulle fondazioni)
- Tav. PSE.02 (Interventi solai piano primo)
- Tav. PSE.03 (Interventi in copertura)
- Tav. PSE.04 (Interventi Sezione e particolari costruttivi)
- Tav. PSE.05 (Interventi sui Prospetti - I)
- Tav. PSE.06 (Interventi sui Prospetti - II)
- Tav. PSE.07 (Interventi sui Prospetti - III)

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 17 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	pag.	2
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	3
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	5
01 EDILIZIA: STRUTTURE	pag.	5
01.01 Strutture in sottosuolo	pag.	6
01.01.01 Strutture di fondazione	pag.	6
01.02 Strutture in elevazione	pag.	6
01.02.01 Strutture orizzontali o inclinate	pag.	6
01.02.02 Strutture verticali	pag.	7
02 EDILIZIA: CHIUSURE	pag.	8
02.01 Pareti esterne	pag.	9
02.01.01 Murature intonacate	pag.	10
03 EDILIZIA: PARTIZIONI	pag.	10
03.01 Solai	pag.	11
03.02 Balconi, logge e passerelle	pag.	11
03.02.01 Parapetti e ringhiere in metallo	pag.	11
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	pag.	13
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	pag.	16
Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	pag.	16
ELENCO ALLEGATI	pag.	17
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	17

Palermo, 18/06/2017

Firma
